

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

La certezza del diritto e la prevedibilità delle decisioni giudiziarie verranno meglio garantite attraverso le necessarie innovazioni legislative, procedurali e organizzative. Il miglioramento della qualità del servizio giustizia dovrà riguardare necessariamente il sistema penitenziario e dell'esecuzione della pena, con l'adozione di interventi di innovazione e modernizzazione delle strutture penitenziarie rispondenti ai più elevati standard di sicurezza, richiesti dall'attuale contesto. Il Codice civile deve essere aggiornato per riflettere i cambiamenti economici e sociali degli ultimi decenni. Il diritto commerciale dovrà essere riformato e razionalizzato al fine di allineare le norme in materia di governo societario ai migliori standard internazionali.

L'**istruzione** ha bisogno di essere migliorata per innalzare i livelli di conseguimento educativo alla media dell'UE, migliorando l'inclusione formativa e riducendo il marcato disallineamento fra le qualifiche richieste dalle imprese e quelle disponibili (*skills mismatch*). L'istruzione di base abbisogna di un migliore allineamento alle esigenze dell'economia, in particolare in termini di educazione digitale e finanziaria, capacità di comunicazione e conoscenza dell'inglese e di altre lingue straniere. È inoltre necessario dotare le nuove generazioni di una maggiore conoscenza della Costituzione e del sistema politico e istituzionale nazionale e dell'Unione Europea. Migliorare l'inclusione significa non solo garantire l'uguaglianza delle opportunità educative, ma anche innalzare gli standard educativi e la qualità della didattica, anche attraverso gli strumenti digitali.

Anche nel campo delle politiche del **lavoro**, il Governo intende adottare riforme ed interventi per accompagnare la strategia di rilancio. Oltre alla riduzione del costo del lavoro attraverso la riduzione del cuneo fiscale, si opererà per incentivare la produttività del lavoro con il rafforzamento degli incentivi fiscali al *welfare* contrattuale e la promozione della contrattazione decentrata in un sistema di relazioni industriale multi-livello.

Allo stesso tempo si salvaguarderà la qualità dell'impiego, il reddito e la stabilità occupazionale. La tutela del reddito dei lavoratori più fragili sarà realizzata attraverso il rafforzamento della contrattazione collettiva nazionale e delle regole della rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro; contemporaneamente, l'introduzione del salario minimo legale garantirà ai lavoratori nei settori a basso tasso di sindacalizzazione un livello di reddito collegato ad uno *standard* minimo dignitoso, evitando al contempo *dumping* contrattuale e rafforzando la contrattazione nei settori in cui è più debole.

La pandemia da COVID-19 ha accelerato il processo già in atto di revisione delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa e dei suoi tempi. Appare necessario intervenire favorendo i percorsi di digitalizzazione dei luoghi di lavoro e la flessibilità oraria per bilanciare le esigenze produttive dell'impresa con i bisogni di conciliazione dei lavoratori e delle lavoratrici, evitando disuguaglianze di genere. Queste misure si accompagnano ad un necessario investimento sulle competenze dei lavoratori, promuovendo formazione continua e permanente accanto ad un *reskilling* professionale mirato, che sappia intercettare le trasformazioni del mercato del lavoro conseguenti alla pandemia.

In tale ottica è necessario rafforzare i percorsi di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro mediante la promozione della staffetta generazionale e degli

istituti di solidarietà espansiva. Nel contesto di rafforzamento della qualità del lavoro, si colloca anche la necessaria riforma dei trattamenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro: da un lato, bisognerà agire favorendo una razionalizzazione degli attuali strumenti con cui si raggiunga la universalità del sostegno per i lavoratori; dall'altro lato, appare necessario legare sempre più il sostegno al reddito in caso di rimodulazioni dell'orario di lavoro (compresa la cassa integrazione) a percorsi formativi del lavoratore, che gli permettano di migliorare le proprie chances occupazionali.

La **riforma fiscale** sarà un altro importante capitolo del programma di rilancio. Il cuneo fiscale sul lavoro è troppo elevato e nel tempo si sono accumulate disparità di trattamento delle diverse fonti di reddito. Inoltre, il sistema fiscale è eccessivamente complesso e rappresenta un significativo onere burocratico per i privati e le imprese. Si punterà ad una riforma tributaria che migliori l'equità e l'efficienza del fisco, improntata al principio di progressività sancito dalla Costituzione, riducendo le aliquote effettive sui redditi da lavoro e aumentando al contempo la propensione delle imprese ad investire e a creare reddito e occupazione.

La fiscalità dovrà anche essere coerente con gli obiettivi ambientali e sociali a livello nazionale e comunitario, in particolare attraverso la revisione del sistema di incentivi e disincentivi ambientali e il sostegno alle famiglie, alla genitorialità, e alla partecipazione al mercato del lavoro.

Inoltre, nell'ambito europeo e internazionale l'Italia sosterrà con determinazione i lavori finalizzati a conseguire una maggiore armonizzazione fiscale, un livello di tassazione minima effettiva per le imprese e regole di tassazione dei profitti delle multinazionali, incluse quelle digitali, più eque ed efficaci. Verrà rafforzato il contrasto all'evasione fiscale, promuovendo l'uso dei pagamenti digitali e migliorando ulteriormente le risorse tecnologiche, organizzative e umane delle agenzie fiscali e delle autorità di controllo.

Il **trattamento dei dati personali** è di grande rilevanza per molti dei temi qui affrontati, dalla salute all'evasione fiscale. Il rispetto della *privacy* è un principio di grande rilevanza, anche costituzionale. Tuttavia, esso deve essere affrontato con pragmatismo, riconoscendo che il principio fondamentale da difendere è il giusto e proporzionato utilizzo dei dati per finalità di interesse pubblico, quali la protezione della salute o il contrasto all'evasione fiscale e alla criminalità. Il pieno utilizzo e l'interoperabilità delle banche dati e delle capacità di calcolo disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione, nel completo rispetto dei diritti dei cittadini, è di importanza cruciale per migliorare l'efficacia e l'equità delle politiche pubbliche.

La strategia di rientro dall'elevato debito pubblico

L'elevato debito pubblico dell'Italia rappresenta un freno alla crescita dell'economia oltre che un pesante fardello per la finanza pubblica. Il Programma di Rilancio sarà pertanto accompagnato da un aggiornamento del Programma di Stabilità che presenterà non solo nuove proiezioni fino al 2023, ma anche un piano di rientro del rapporto debito/PIL su un orizzonte decennale. Nella convinzione che nell'immediato sia necessario sostenere la ripresa dell'economia, la politica di bilancio punterà in primis al rilancio della crescita e poi, su un orizzonte di medio

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

termine, ad una gestione prudente della finanza pubblica che preservi il miglioramento ciclico dei saldi di bilancio e li rafforzi con opportune misure, guidandoli verso l'Obiettivo di Medio Termine.

Il saldo primario di bilancio (ovvero escludendo la spesa per interessi) dovrà migliorare in modo strutturale (al netto di effetti ciclici e misure temporanee) anche in confronto ai risultati conseguiti nel 2019. In aggiunta al conseguimento di tassi di crescita economica stabilmente più elevati, il miglioramento del saldo primario deriverà dalla razionalizzazione della spesa pubblica, dal contrasto all'evasione fiscale e dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi, al netto delle risorse destinate a ridurre la pressione fiscale sui redditi da lavoro. Le 'spese fiscali' saranno riviste per ridurre il costo e migliorarne efficacia.

Il contrasto all'evasione fiscale sarà perseguito continuando il rafforzamento delle agenzie fiscali e investendo ulteriormente in tecnologia e *big data*. L'utilizzo dei pagamenti digitali verrà promosso e incentivato. Infine, l'Italia rafforzerà la propria iniziativa di contrasto all'erosione delle basi imponibili nelle opportune sedi internazionali ed europee. Da una più equa imposizione sui giganti del *web* e dal contrasto dell'elusione fiscale attualmente consentita dai regimi impositivi di alcuni Paesi UE potrà derivare un miglioramento del gettito che sarà utilizzato per ridurre la pressione fiscale e il rapporto fra debito pubblico e PIL.

I.3 LE MISURE ADOTTATE PER L'EMERGENZA COVID-19

Nella prima fase dell'emergenza COVID-19, con il D.L. n.6/2020 sono state adottate misure mirate a contenere i focolai iniziali, la cd. 'zona rossa'.

A causa del perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Governo il 31 gennaio 2020, si è resa necessaria e urgente l'adozione di provvedimenti di contenimento ancora più restrittivi e di misure straordinarie finalizzate prioritariamente a rafforzare le strutture del Servizio Sanitario.

Il D.L. 'Cura Italia'³ ha utilizzato quasi interamente le maggiori risorse autorizzate dal Parlamento con la risoluzione dell'11 marzo per fornire una prima risposta atta a fronteggiare l'emergenza sanitaria con una serie di interventi riguardanti in particolare il lavoro e il fisco, varando un pacchetto di misure che, rispetto alla legislazione vigente, aumentano l'obiettivo di indebitamento netto fino a 20 miliardi, corrispondenti a 25 miliardi di stanziamenti di bilancio.

Il successivo decreto legge 'Liquidità'⁴ ha introdotto misure di sostegno alle attività produttive attraverso un rafforzamento dell'erogazione del credito in modo da ridurre le tensioni di liquidità e creando un quadro temporaneo volto a salvaguardare la continuità aziendale. Con esso si assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 già attivati, o preservati tramite una moratoria su mutui e prestiti alle PMI, dal D.L. 'Cura Italia'.

A maggio, con il contagio maggiormente sotto controllo, l'Italia si è dotata degli strumenti necessari per ripartire in sicurezza e rilanciare la sua economia, attraverso un decreto unitario e organico che stanziava 155 miliardi in termini di saldo netto da finanziare e 55 miliardi in termini di indebitamento netto. Il D.L. 'Rilancio' utilizza quindi tutte le risorse autorizzate dal Parlamento con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza 2020.

Con il D.L. 'Rilancio' il Governo ha confermato l'attenzione per le misure a sostegno delle famiglie e delle imprese, che non solo rafforzano e prolungano molti interventi del Cura Italia a partire dal forte impegno per il sistema sanitario, ma introducono nuove e importanti misure per rimettere in moto l'Italia, tenendo insieme ripresa economica, coesione sociale e sicurezza.

Per affrontare i costi economici e sociali dell'emergenza, in aggiunta ai 10 miliardi del Cura Italia, sono stati stanziati ulteriori 25 miliardi per sostenere l'occupazione e garantire i redditi e le condizioni di vita delle famiglie italiane. Nuove risorse per circa 17 miliardi vengono destinate alla Cassa Integrazione e agli strumenti per l'integrazione salariale, con procedure più snelle ed efficaci. Sono inoltre confermate ed estese le indennità per i lavoratori autonomi e viene introdotto il Reddito di Emergenza destinato alle famiglie più in difficoltà. Il termine per la sospensione dei licenziamenti viene spostato al 18 agosto.

³ D.L. n.18/2020, cvt. con L.27/2020.

⁴ D.L. n.23/2020, attualmente all'esame del Parlamento per la conversione.

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

TAVOLA I.1: LE MISURE ADOTTATE PER L'EMERGENZA COVID-19 (MILIONI DI EURO)¹				
AREA DI INTERVENTO	Saldo netto da finanziare		Indebitamento netto	
	2020	2021	2020	2021
Tutela del lavoro e sostegno alle famiglie	-36.191	-1.139	-27.500	-1.113
Cassa integrazione ordinaria e straordinaria e altre integrazioni salariali	-22.089	0	-14.484	0
Indennità una tantum lavoratori autonomi, stagionali e a tempo determinato	-7.352	1	-7.351	1
Congedi parentali, voucher e tutele periodi trascorsi in quarantena	-3.557	0	-2.580	0
Reddito di ultima istanza	-950	0	-950	0
Emersione rapporti di lavoro, Fondo settore aereo e altre indennità	-566	-406	-487	-379
Tax credit vacanze	-1.677	-734	-1.677	-734
Interventi a favore delle imprese	-67.938	-5.563	-18.398	-5.563
Di cui: Interventi per la continuità delle imprese	-18.260	-4.604	-17.725	-4.604
Contributo a fondo perduto a favore dei soggetti che hanno subito riduzioni del fatturato	-6.192	0	-6.192	0
IRAP cancellazione saldo 2019 e prima rata acconto 2020	-3.952	0	-3.952	0
Agevolazioni sanificazioni, donazioni e canoni locazioni commerciali	-1.980	-2.119	-1.980	-2.119
Altri interventi per la continuità delle imprese	-6.137	-486	-5.602	-486
Di cui: Interventi per il rilancio, lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale	-49.678	-2.959	-673	-2.959
Rafforzamento patrimoniale imprese di medie dimensioni	0	-2.000	0	-2.000
Istituzione del fondo patrimonio PMI	-4.000	0	-5	0
Patrimonio destinato	-44.000	0	0	0
Altri interventi per il rilancio e lo sviluppo	-1.678	-960	-668	-960
Misure di sostegno alla liquidità	-53.307	710	-10.945	710
Garanzia per crediti alle PMI e ISMEA	-6.079	0	-6.079	0
Moratoria sui rimborsi di prestiti a favore di PMI	-1.430	0	-1.430	0
Sospensione termini adempimenti fiscali	-513	205	-1.141	205
Incentivi per le società finanziarie	-857	174	-857	174
Garanzie per le medie e grandi imprese	-500	0	-500	0
Garanzia mutui prima casa	-500	0	-500	0
Fondo per i pagamenti PA	-12.000	0	-1	0
Garanzie in favore di SACE e CDP	-31.000	0	0	0
Altre misure di sostegno alla liquidità	-427	331	-437	331
Sanità	-8.280	-943	-7.645	-885
Rafforzamento reti sanitarie ospedaliere e territoriali e assistenza domiciliare	-3.015	0	-3.016	0
Acquisto straordinario attrezzature sanitarie	-2.119	0	-2.119	0
Requisizione beni in uso o in proprietà	-1.150	0	-1.150	0
Interventi personale sanitario	-1.524	-126	-917	-67
Incentivi per produzione e acquisto dispositivi medici e di protezione	-307	-318	-282	-318
Altre misure per la sanità	-165	-500	-170	-500
Interventi per enti territoriali	-6.452	0	-6.113	0
Fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	-5.000	0	-5.000	0
Reintegro Fondo di solidarietà comunale	-400	0	-400	0
Contributi statali per enti territoriali	-1.052	0	-713	0
Interventi per il potenziamento di servizi pubblici	-5.498	-1.272	-2.292	-821
Interventi per il sociale	-1.549	0	-1.549	0
Reddito di emergenza	-955	0	-955	0
Altre misure per il sociale	-594	0	-594	0
Altre misure	-897	-144	-775	-344
Interessi passivi maggiori emissioni titoli di debito pubblico	-269	-1.355	-507	-1.766
Soppressione clausole di salvaguardia IVA e accise		-19.821		-19.821
Coperture	818	3.412	446	3.527
TOTALE COMPLESSIVO	-179.562	-26.115	-75.309	-26.076

¹ I totali potrebbero differire da quanto riportato nel paragrafo per via dell'aggregazione delle voci

Con riferimento alle tutele sociali, sono rafforzati i congedi parentali e il contributo economico straordinario per il pagamento di servizi di cura dei figli a domicilio (il cosiddetto *Bonus baby-sitting*), utilizzabile anche per il pagamento delle rette per la frequenza di centri estivi e di servizi integrativi per l'infanzia; aumentano i giorni per l'assistenza a familiari disabili; vengono stanziati fondi per l'assistenza e i servizi per la disabilità.

Al centro del rilancio dell'Italia, vi è anche un impegno senza precedenti per dare forza alle imprese italiane. Non solo per difenderle oggi, ma guardando già al futuro, alla competitività e al ruolo della nostra economia nello scenario globale. Uno sforzo per una ripartenza all'insegna degli investimenti, dell'innovazione, della crescita dimensionale, della sostenibilità ambientale e sociale.

A seguire riportiamo in sintesi le principali misure introdotte dai decreti emergenziali e di sostegno per offrirne un quadro di insieme omogeneo.

Finanziamento e potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza. Tra le principali disposizioni si ricordano:

- L'incremento delle risorse a disposizione per circa 8 miliardi per rafforzare il Sistema Sanitario e la Protezione Civile.
- L'incremento del Fondo Sanitario è destinato, tra l'altro, al finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive per 3.500 unità aggiuntive nonché la riqualificazione di 4.225 posti letto di area semi-intensiva.
- Nell'ambito della politica di prevenzione contro il COVID-19, l'adozione da parte delle Regioni e le Province autonome di piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale che contengano specifiche misure di identificazione e gestione dei contatti e di potenziamento dell'attività di sorveglianza attiva.
- In caso si debba ricorrere temporaneamente a beni immobili per la gestione dell'isolamento dei contagiati dal virus, le Regioni potranno stipulare contratti di locazione anche con strutture alberghiere.
- Per l'anno 2020 sono incrementate le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del SSN direttamente impegnato nell'attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- La semplificazione dell'adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico su tutto il territorio nazionale per permettere un accesso diretto ai dati dei pazienti da parte degli esercenti delle professioni sanitarie.
- Potenziamento della Sanità militare attraverso lo stanziamento di risorse per l'incremento del personale medico e infermieristico militare.

Tutela del lavoro e dell'occupazione: sono state introdotte misure di sostegno a tutte le tipologie lavorative, anche quelle precedentemente non dotate di strumenti di protezione salariale. Inoltre, il Governo è intervenuto per sostenere le famiglie e aiutarle nella **conciliazione dei tempi di vita e lavoro**, resi più complessi dalla contemporanea chiusura dei servizi scolastici e assistenziali. Il relativo sforzo

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

economico non ha precedenti: si è intervenuti con uno stanziamento di bilancio di circa 36,4 miliardi e con impatto sull'indebitamento netto per circa 27,9 miliardi per l'anno 2020.

In particolare, per il **solo sostegno all'occupazione e ai lavoratori** (31,1 miliardi con impatto sull'indebitamento netto per circa 23,4 miliardi per l'anno 2020) sono state introdotte le seguenti misure:

- Tutele in forma di **integrazione salariale** in costanza di rapporto di lavoro per uno stanziamento complessivo di circa 21,5 miliardi con impatto sull'indebitamento netto per circa 14,1 miliardi. La principale misura è la Cassa Integrazione (CIG) in deroga con causale specifica COVID-19, che ha consentito di coprire settori e lavoratori normalmente non assicurati dalla CIG e per tutte le dimensioni aziendali. La durata della copertura, inizialmente fissata a nove settimane complessive con il DL 'Cura Italia', è stata raddoppiata fino a diciotto settimane con il DL 'Rilancio'. Con un ulteriore decreto, si è data facoltà alle imprese di alcuni settori particolarmente impattati, di anticipare la fruizione di tutte le tranches previste in un'unica soluzione⁵. Per i **lavoratori autonomi**, liberi professionisti e per particolari categorie di lavoratori non inclusi nelle tutele delle integrazioni salariali sono previste indennità per i mesi interessati dalla sospensione delle attività per un onere complessivo stimato in circa 8,7 miliardi.
- Al fine di sostenere il reddito dei percettori di **trattamenti di disoccupazione ordinaria** (NASpl) e per i collaboratori (DisColl), i trattamenti in essere tra il 1° marzo ed il 30 aprile sono prorogati per ulteriori due mesi, per un onere stimato in circa 0,6 miliardi e un impatto sull'indebitamento netto per circa 0,4 miliardi.
- È stato previsto un finanziamento al Fondo di solidarietà del **settore del trasporto aereo** pari a 0,2 miliardi per l'anno 2020 e pari a circa 0,1 miliardi a decorrere dall'anno 2021.
- Si estende a cinque mesi il termine entro il quale sono vietate le procedure di **licenziamento** per giustificato motivo oggettivo avviate dopo il 23 febbraio 2020. Peraltro, i datori di lavoro possono revocare il licenziamento con la possibilità di accedere ai trattamenti di integrazione salariale.
- Al fine di evitare conseguenze negative per i **contratti a tempo determinato** in essere, i termini per il rinnovo o la proroga dei contratti sono estesi, in deroga alla normativa vigente, fino al 30 agosto 2020.
- I percettori degli ammortizzatori sociali e del Reddito di Cittadinanza (RdC) potranno stipulare con i datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine di durata non superiore a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici percepiti, nel limite di un reddito lordo di 2.000 euro nel 2020.
- Con riferimento alle politiche attive del lavoro, si sospende l'applicazione delle misure di condizionalità previste per i percettori del RdC e dei trattamenti di disoccupazione per 4 mesi.

⁵ D.L. 16 giugno 2020, n.52.

- Al fine di **contrastare il lavoro irregolare** in alcuni specifici settori produttivi e garantire livelli adeguati di tutela della salute, i datori di lavoro possono concludere un contratto di lavoro subordinato con i cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale ovvero dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare.

Sostegno alle famiglie e alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Le misure adottate, per uno stanziamento complessivo di circa 5,4 miliardi con impatto sull'indebitamento netto per circa 4,5 miliardi, le principali:

- A **sostegno dei genitori lavoratori**, a seguito della chiusura dei servizi educativi scolastici, è prevista la possibilità di usufruire di un congedo parentale straordinario per 30 giorni aggiuntivi, con un'indennità al 50 per cento del trattamento retributivo fino al 31 luglio 2020. In alternativa le famiglie possono chiedere un contributo economico statale straordinario per il pagamento di servizi di cura dei figli a domicilio, '*Bonus baby-sitting*', nel limite massimo di 1.200 euro (aumentato fino a 2.000 euro per il personale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e le Forze dell'Ordine) utilizzabile anche per il pagamento di rette per la frequenza di centri estivi e di servizi integrativi per l'infanzia. Per questi interventi sono stati stanziati circa 1,6 miliardi, con impatto su indebitamento netto pari a circa 1,2 miliardi.
- Estesa, per tutto il 2020, la platea di potenziali beneficiari della **Carta della Famiglia**, una carta sconti che lo Stato offre ordinariamente alle famiglie con almeno tre figli conviventi e minori di 26 anni di età.
- Equipara a malattia il trattamento economico dei periodi di trascorsi in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria dai lavoratori del settore privato (circa 0,4 miliardi, con impatto su indebitamento netto pari a circa 0,3 miliardi).
- Incrementato di 24 giorni complessivi il numero di giorni di permesso ex L. n.104/1990 (circa 1,2 miliardi, con impatto su indebitamento netto stimato in circa 0,9 miliardi).
- Fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, il lavoro agile sarà la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni.
- Ai lavoratori con reddito annuo lordo fino a 40.000 euro che, nel mese di marzo, abbiano svolto la propria prestazione sul luogo di lavoro (non in *smart working*) viene riconosciuto un premio di 100 euro, non tassabile in proporzione ai giorni lavorati (il costo in termini di indebitamento netto è di circa 0,9 miliardi).
- L'attuale '**Bonus IRPEF**' di 80 euro per il 2020 e il trattamento integrativo fino a 100 euro spettante a partire dal 1 luglio 2020 ai lavoratori dipendenti, sono riconosciuti al lavoratore anche nel periodo in cui lo stesso abbia fruito delle misure a sostegno del lavoro connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Si istituisce, inoltre, il **Reddito di Emergenza (REM)** destinato ai nuclei familiari in difficoltà e finora esclusi dagli attuali sussidi. Il REM ammonta a 400 euro moltiplicati per la scala di equivalenza del RdC fino a 800 euro. Lo stanziamento complessivo per il REM è di 955 milioni nel 2020.

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

- Rifinanziamento, estensione ai lavoratori autonomi e semplificazione dell'utilizzo del fondo per mutui prima casa, eliminando la condizione legata al reddito ISEE. Nonché introduzione di misure per garantire l'immediata disponibilità delle risorse previste dal Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e del Fondo inquilini morosi incolpevoli.
- Incremento del **Fondo per le non autosufficienze** di 90 milioni per l'anno 2020, e del Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare per 20 milioni per il 2020. Previsto inoltre l'incremento di risorse per 40 milioni per il 2020 per il Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità. Prevista per il 2020 un'integrazione del Fondo per le politiche della famiglia di 150 milioni destinata ai Comuni.

Di grande rilevanza è stato anche il **sostegno alla liquidità e al credito** per permettere alle imprese di fronteggiare l'emergenza e mantenere la propria **capacità produttiva e di esportazione**. Si è agito tramite il sistema bancario, l'utilizzo del Fondo centrale di garanzia per le PMI e altre garanzie pubbliche. Di seguito i principali interventi:

- **Moratoria sui prestiti.** Per le micro imprese (le cd. 'partite IVA'), i professionisti, le ditte individuali e le piccole e medie imprese è previsto il congelamento fino al 30 settembre delle linee di credito in conto corrente, dei finanziamenti per anticipi su titoli di credito, nonché delle scadenze di prestiti a breve e rate di prestiti e canoni in scadenza.
- **Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia** per le PMI, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti. Con tali interventi, tutte le imprese, senza limiti di fatturato, possono accedere a prestiti garantiti dallo Stato fino al 90 per cento dell'importo, e per le imprese di dimensioni più contenute fino al 100 per cento (per un importo, in questo caso, non superiore a 30.000 euro).
- Incremento delle risorse della sezione speciale del Fondo per le PMI dedicata **all'imprenditoria femminile**.
- **Garanzia dello Stato** (per un ammontare di 500 milioni) a favore di CDP per fornire provvista alle banche che finanziano imprese medio grandi che non beneficiano del Fondo PMI.
- **Sostegno all'internazionalizzazione** del sistema produttivo, attraverso l'istituzione di un nuovo Fondo per la Promozione e il rifinanziamento (350 milioni) del Fondo 394/81, che eroga finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di una serie di programmi per l'internazionalizzazione delle imprese. È stata inoltre attribuita a SACE S.p.A. il compito di fornire garanzie per le imprese (circa 200 miliardi), concesse per il sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma. Accanto a questa misura, il D.L. Rilancio prevede uno specifico e separato strumento di garanzia statale per l'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine.
- Introduzione di un **sistema di coassicurazione**, in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90 per cento e dalla stessa società per il restante 10 per cento.

FOCUS

Credito e liquidità per famiglie e imprese per far fronte all'emergenza COVID-19: i primi dati

Grazie alla rilevazione settimanale effettuata dalla *task force* costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo⁶, sono disponibili i dati sulle domande di adesione alle moratorie sui prestiti, alle richieste di garanzia pervenute al Fondo di Garanzia per le PMI e alle garanzie concesse tramite 'Garanzia Italia' di SACE.

La Banca d'Italia rileva presso le banche, con cadenza settimanale, non solo i dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', ma anche le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, al 24 giugno sono pervenute 2,6 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per circa 280 miliardi. Il 45 per cento delle domande proviene da società non finanziarie, a fronte di prestiti per 188 miliardi. Le domande delle famiglie invece, riguardano prestiti per 85 miliardi. Crescono rapidamente, a poco più di 165.000, le domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), il cui importo medio si riduce a circa 93.000 euro. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie, avviate alla fine di aprile, hanno raccolto quasi 450 mila adesioni, per oltre 20 miliardi di prestiti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano che sono complessivamente 694.947 le richieste di garanzie pervenute al Fondo di Garanzia nel periodo dal 17 marzo al 23 giugno 2020 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo complessivo di oltre 39 miliardi. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 691.426, pari ad un importo di circa 38,6 miliardi. Di queste, 619.663 sono riferite a finanziamenti fino a 30.000 euro, con percentuale di copertura al 100 per cento, per un importo finanziato di circa 12,4 miliardi che, secondo quanto previsto dalla norma, possono essere erogati senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore.

Crescono inoltre i volumi delle garanzie SACE nell'ambito di Garanzia Italia che raggiungono quota 957 milioni. Sono circa 250 le potenziali operazioni di finanziamento in fase di valutazione e istruttoria da parte delle banche per un valore complessivo di circa 18,5 miliardi. Una volta terminata l'attività di istruttoria, costruzione dei *pool* e conseguente delibera, le banche accreditate sul portale dedicato, ad oggi oltre 200, presenteranno le richieste a SACE, che emetterà la garanzia entro 48 ore dalla ricezione come già accaduto per le 100 richieste di garanzie ricevute finora ed emesse in poche ore attraverso la piattaforma digitale dedicata.

Oltre all'accesso alla liquidità il Governo ha supportato e incentivato le imprese nel processo di **rafforzamento e ricapitalizzazione** cercando di modulare gli interventi e di contemperare le diverse esigenze delle imprese in base alle loro dimensioni e tipologia di attività. Di seguito i principali interventi:

- È stato introdotto un **contributo a fondo perduto** a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, titolari di partita IVA, con fatturato nell'ultimo periodo d'imposta inferiore a 5 milioni e che abbiano subito una caduta dei ricavi superiore ad un terzo in aprile in confronto allo stesso mese del 2019. Il contributo minimo è fissato a 1.000 euro per le persone fisiche (esclusi i professionisti, già coperti da altri benefici) e 2.000 euro per le persone giuridiche. L'entità del contributo dipende dalla caduta del fatturato registrata nel mese di aprile in una percentuale che varia a seconda della classe

⁶ Ne fanno parte il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana, il Mediocredito Centrale e SACE.

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

- di fatturato. Ad esempio, le imprese con fatturato fino a 400.000 euro possono ricevere un contributo pari al 20 per cento della caduta dei ricavi mensili.
- Per supportare il **rafforzamento patrimoniale** delle società di capitali di **medie dimensioni** che non operino nei settori bancario, finanziario e assicurativo sono introdotte tre misure:
 - a. Ai soggetti che effettuano conferimenti in denaro partecipando all'aumento del capitale sociale **spetta un credito d'imposta pari al 20 per cento dell'investimento**.
 - b. Viene riconosciuto a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 un **credito d'imposta** pari al 50 per cento delle perdite eccedenti il 10 per cento del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30 per cento dell'aumento di capitale effettuato.
 - c. **I due crediti d'imposta si cumulano** fra di loro e con eventuali altre misure di aiuto, da qualunque soggetto erogate, di cui l'emittente ha beneficiato nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.
 - d. Un terzo incentivo spetta alle imprese con un ammontare di ricavi superiore a dieci milioni e con un numero di occupati inferiore a 250. Viene istituito un fondo per il sostegno e il rilancio del sistema economico-produttivo italiano, denominato **Fondo Patrimonio PMI** finalizzato a sottoscrivere entro il 31 dicembre 2020 obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione emessi dalle società.
 - Per le **grandi imprese**, Cassa depositi e prestiti S.p.a. viene autorizzata alla costituzione di un patrimonio destinato, denominato '**Patrimonio Rilancio**' le cui risorse saranno impiegate per il sostegno e il rilancio del sistema economico produttivo italiano.

Si è inoltre intervenuti al fine di ridurre le spese che le imprese avrebbero dovuto comunque affrontare anche in regime di chiusura di attività e favorire il processo di investimento nella continuità aziendale. Si è quindi agito attraverso esenzioni, aiuti e proroghe, fra questi si ricordano:

- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che abbiano subito nei mesi di marzo, aprile e maggio una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50 per cento rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente e con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni nel periodo d'imposta precedente, si istituisce un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare mensile del **canone di locazione** di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività lavorativa.
- Riduzione della spesa sostenuta dalle **utenze elettriche** connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici, con riferimento alla quota fissa della bolletta.
- Si costituisce un **Fondo per il trasferimento tecnologico** finalizzato alla promozione di iniziative e investimenti delle *start-up* innovative. Viene inoltre rafforzata la misura '*Smart&Start* Italia', anch'essa per il sostegno pubblico alle *start-up* innovative.

- Incentivi per gli investimenti nell'economia reale: potenziata la capacità dei piani di risparmio a lungo termine (**PIR**) di convogliare risparmio privato verso il mondo delle imprese.
- Proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2020 del termine di consegna dei beni strumentali nuovi ai fini della maggiorazione dell'ammortamento (cd. **Superammortamento**).
- Si introducono: un credito di imposta pari al 60 per cento delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 80.000 euro, per l'**adeguamento degli ambienti di lavoro** e un credito d'imposta in misura pari al 60 per cento delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, spettante fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario.
- Alle garanzie dello Stato si possono aggiungere anche misure di aiuto⁷ dirette da parte di Regioni, Province autonome, altri enti territoriali e le Camere di commercio a valere sulle proprie risorse e fino a un importo di 800.000 euro per impresa.

Le misure in ambito di adempimenti fiscali e di imposizione tributaria sono volte ad evitare che obbligazioni e adempimenti aggravino i problemi di liquidità e a fornire un ulteriore stimolo all'economia (o cancellare futuri aumenti d'imposta previsti dalla legislazione vigente). I principali provvedimenti sono i seguenti:

- **Soppressione degli aumenti di IVA e accise** previsti dalla legislazione vigente a decorrere dal 1° gennaio 2021.
- Esenzione dal versamento del saldo dell'**IRAP** dovuta per il 2019 e della prima rata dell'acconto dell'**IRAP** dovuta per il 2020 per i contribuenti con un volume di ricavi o compensi compresi tra 0 e 250 milioni. Rimane fermo l'obbligo di versamento dell'acconto dovuto per il periodo di imposta 2019.
- Esenzione dal versamento della prima rata dell'**IMU** in scadenza il 16 giugno 2020 per i possessori di alberghi e pensioni nonché di immobili destinati ad agriturismo, villaggi turistici, stabilimenti balneari e altri del settore.
- **Esonero** dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (**TOSAP**), dal 1° maggio fino al 1° novembre 2020, per le imprese di pubblico esercizio, titolari o richiedenti concessioni di suolo pubblico.
- **Riduzione IVA** sui beni necessari al contenimento e gestione dell'epidemia: dal 22 per cento al 5 per cento su beni e dispositivi medici e di protezione individuale come ventilatori polmonari, mascherine e altri presidi per la sicurezza dei lavoratori. Fino al 31 dicembre 2020, la vendita degli stessi beni assoggettata ad aliquota zero.
- Detrazione nella misura del 110 per cento delle spese sostenute tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 per specifici interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici (**ecobonus**), la riduzione del rischio sismico (**sismabonus**) e per interventi ad essi connessi relativi all'installazione di

⁷ Tutti gli aiuti concessi dagli Enti Locali devono soddisfare le condizioni definite dalla Comunicazione della Commissione europea C (2020) - 'Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19' e successive modificazioni.

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

impianti fotovoltaici e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Per tali interventi si introduce la trasformazione delle detrazioni fiscali in sconto sul corrispettivo dovuto ed in credito d'imposta cedibile ad altri soggetti. Il fornitore che ha effettuato gli interventi potrà recuperare lo sconto effettuato sotto forma di credito d'imposta con facoltà di successiva cessione.

- Si dispone la **sospensione o la proroga di alcuni pagamenti o scadenze fiscali**.
- Viene prorogato dal 31 maggio al 31 agosto 2020 il periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione.
- Si introducono alcune modifiche alla disciplina degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) per adeguare la normativa al fine di tenere conto degli effetti di natura straordinaria correlati all'emergenza sanitaria.

Il Governo è intervenuto anche per tutelare le aziende ritenute fondamentali per il Paese rafforzando la loro tutela attraverso poteri speciali nei settori di rilevanza strategica.

Altre misure hanno riguardato il **settore bancario e assicurativo** ed in particolare:

- Sottoscrizione semplificata dei contratti bancari.
- Incentivo alle imprese bancarie e industriali a cedere i loro crediti incagliati o deteriorati mediante la conversione delle loro Attività Fiscali Differite (DTA) in crediti di imposta.
- Disposizioni in materia di GACS per agevolare eventuali modifiche del regolamento dei titoli o dei contratti concordate tra le parti dell'operazione.
- Rafforzamento dei Confidi per le micro imprese.

Inoltre sempre al fine di tutelare il **risparmio nel settore creditizio** lo Stato può porre la propria garanzia su passività di nuova emissione o mettere in piedi dei regimi di sostegno specifici. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a concedere la **garanzia dello Stato su passività** delle banche aventi sede legale in Italia fino ad un valore nominale di 19 miliardi, nel rispetto della disciplina europea degli Aiuti di Stato.

Numerose sono state inoltre le **misure per il sostegno alle imprese operanti nel settore dei trasporti**, per bilanciare i danni derivanti dalla riduzione della domanda e sostenere forme di mobilità sostenibile. I provvedimenti hanno riguardato tutti i settori e per incoraggiare forme di **mobilità sostenibile a tutela dell'ambiente**.

Gli Enti territoriali hanno subito una notevole riduzione delle entrate nel periodo di chiusura e al contempo hanno fornito un importante supporto al territorio. **Il governo ha quindi varato importanti misure a sostegno degli enti territoriali** a ragione delle maggiori spese sostenute nei diversi ambiti di competenza, associate ad un calo generalizzato delle entrate causato dal periodo di blocco delle attività produttive e dalle altre misure intraprese per il contenimento dei contagi.

- Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle **funzioni fondamentali**, per l'anno 2020, si istituisce un fondo con una dotazione di 3,5

- miliardi, di cui 3 miliardi in favore dei Comuni e 0,5 miliardi in favore delle province e delle Città metropolitane.
- Inoltre, al fine di concorrere ad assicurare alle Regioni e province autonome le risorse per le funzioni in materia di **sanità, assistenza e istruzione**, viene istituito un fondo di 1,5 miliardi per l'anno 2020.
 - Si provvede al reintegro dei 400 milioni del Fondo di solidarietà comunale utilizzati per l'emergenza alimentare e si anticipa l'erogazione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province e le Città metropolitane per l'anno 2020.
 - Si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo, con una dotazione di 12 miliardi, destinato a concedere anticipazioni a Regioni, Province autonome ed Enti Locali, che si trovino in uno stato di carenza di liquidità, al fine di far fronte al pagamento dei propri **debiti di carattere commerciale** certi, liquidi ed esigibili
 - Una specifica moratoria applicata nei confronti degli Enti Locali per aderire al nuovo piano di rinegoziazione dei mutui attraverso CDP.

Il **turismo** è probabilmente il settore maggiormente penalizzato dalla crisi. Per la **tutela del patrimonio nazionale e per garantire risorse necessarie a superare la crisi** del settore sono state adottate misure specifiche. Fra queste:

- **'Tax credit vacanze'**. Per il 2020 è riconosciuto un credito di imposta per le famiglie che abbiano un reddito ISEE fino a 40 mila euro, per il pagamento dei servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive.
- **Fondi istituiti per il sostegno del settore turistico e culturale**: Fondo per la valorizzazione di immobili destinati a finalità turistico-ricettive (50 milioni per il 2020); 'Fondo per la promozione del turismo in Italia' (20 milioni per il 2020); Fondo per sostenere le agenzie di viaggio e i tour operator (25 milioni per il 2020); incremento della dotazione del Fondo per le emergenze nei settori spettacolo, cinema e audiovisivo (da 130 a 245 milioni); nuovo fondo (210 milioni), destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura non appartenenti allo Stato, alle Regioni e agli altri enti territoriali, nonché per il ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento di spettacoli, fiere, congressi e mostre; Fondo per la cultura (50 milioni per l'anno 2020), finalizzato alla promozione di investimenti e altri interventi per la tutela, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (la dotazione del fondo può essere incrementata dall'apporto finanziario di soggetti privati).
- Il MIBACT è autorizzato a spendere 100 milioni per il 2020 per indennizzare musei e luoghi della cultura statali delle mancate entrate da bigliettazione conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

Vengono introdotte inoltre misure specifiche per il **sostegno all'editoria** come il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari e per i servizi digitali, nonché misure di ristoro per gli edicolanti.

I. STRATEGIA DI RIFORMA E RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Per il settore agricolo e della pesca i decreti hanno previsto diverse azioni di sostegno, oltre a quelle specifiche relative al mercato del lavoro (CIG e RdC), tra le quali alcune sono:

- Aumento dal 50 al 70 per cento della percentuale degli anticipi spettanti alle imprese che hanno diritto ad accedere ai contributi PAC.
- Stanziamento di 100 milioni, al fine di assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, per la copertura degli interessi passivi su finanziamenti bancari e dei costi sostenuti per interessi maturati sui mutui, nonché per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca.
- Lo stanziamento di 350 milioni a favore di ISMEA per la concessione di garanzie in favore delle imprese agricole e della pesca.
- Istituzione del 'Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi', con una dotazione di 500 milioni, finalizzato all'attuazione di interventi di ristoro per i settori che hanno maggiormente risentito della crisi.

Misure in materia di istruzione, università e ricerca

Il Governo ha approvato il D.L. n.22/2020 che disciplina le operazioni relative alla **chiusura dell'anno scolastico e all'avvio del nuovo anno**, tenendo conto della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'eventuale protrarsi del periodo di sospensione dell'attività didattica.

È stato previsto, inoltre che, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche, i docenti assicurino comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per assicurare una ripresa dell'attività scolastica in condizioni di sicurezza e in modo adeguato alla situazione epidemiologica il Governo ha introdotto importanti misure a tutela degli studenti, del personale ATA, del corpo docente e dei dirigenti. Tra queste:

- Incremento del fondo per il **funzionamento delle istituzioni scolastiche** di 331 milioni per il 2020.
- Istituito il 'Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19' (400 milioni nel 2020 e 600 milioni nel 2021) al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.
- A supporto del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, è previsto un aumento del relativo Fondo nazionale di 15 milioni per il 2020. Inoltre, ai soggetti pubblici e privati che gestiscono in via continuativa i servizi educativi del sistema integrato è erogato un contributo complessivo di 65 milioni nell'anno 2020 a copertura della riduzione o del mancato pagamento delle rette. Inoltre, sono stanziati 70 milioni a copertura della riduzione o del mancato pagamento delle rette per le scuole primarie e secondarie paritarie.
- Viene istituito il '**Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università**' al fine di sostenere l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, per l'acquisto di dispositivi digitali o piattaforme digitali per la ricerca o la didattica a distanza e per altre esigenze legate all'emergenza epidemiologica.

- Risorse aggiuntive sono state destinate al fine di allargare la platea degli **studenti universitari** con l'esenzione totale o parziale del contributo onnicomprensivo annuale ed altri benefici per il diritto allo studio. Per i dottorandi titolari di borse di studio, possibilità di presentare richiesta di proroga non superiore a due mesi, mentre per gli assegnisti di ricerca è prevista la possibilità di prolungare il proprio assegno per il periodo di tempo corrispondente alla eventuale sospensione dell'attività di ricerca, nei limiti delle risorse disponibili per i rispettivi progetti.
- Con l'obiettivo di ampliare il **corpo docente** del sistema scolastico e rafforzare le attività di ricerca in ambito universitario e negli Enti nazionali di ricerca, è prevista la stabilizzazione di 16 mila insegnanti e l'assunzione di 4000 nuovi ricercatori.

Per il **sostegno al Mezzogiorno** e lo sviluppo delle aree sottoutilizzate sono adottate le seguenti misure:

- A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse **Fondo Sviluppo e Coesione** dei cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale.
- L'aumento delle anticipazioni del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 con la possibilità di richiedere il 20 per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati di progetto esecutivo approvato.
- Si incrementano le risorse del 'Fondo di sostegno alle attività economiche nelle **aree interne**' per 60 milioni nel 2020 e 30 milioni in ognuno degli anni 2021 e 2022.
- Il **credito di imposta per gli investimenti nelle attività di ricerca** e sviluppo nel Mezzogiorno passa dal 12 al 25 per cento per le grandi imprese, dal 12 al 35 per cento per le medie imprese e dal 12 al 45 per cento per le piccole imprese con un onere complessivo di 48,5 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023.
- I beneficiari della misura '**Resto al Sud**' potranno usufruire di un contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di capitale circolante pari a: *i*) 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale; *ii*) 10.000 euro per ciascun socio dell'impresa beneficiaria costituita in forma societaria, fino ad un importo massimo di 40.000 euro.

Si stanziavano inoltre 100 milioni per il 2020, di cui 20 riservati ad interventi per il contrasto alla povertà educativa, per il sostegno al terzo settore nelle Regioni del Mezzogiorno e 20 milioni per il 2021.